

«Aiutiamo i più fragili, vicini e lontani»

Solidarietà. Al via la Campagna di Natale del Centro missionario diocesano: in 16 anni 1,3 milioni di contributi Don Rizzi: «Non chiudiamo gli occhi». Sostegno a una scuola di Betlemme, alla Paolo Belli e ai poveri di Manila

MONICA GHERARDI

La Campagna di Natale 2020 promossa dal Centro missionario diocesano in collaborazione con Ascom Bergamo e Websolidale ha preso il via ufficialmente ieri con l'invio telematico della prima Cartolina Solidale, uno degli strumenti che nelle prossime settimane andranno a sostenere i progetti di questo Natale.

Si giunge alla diciassettesima edizione della Campagna con un lavoro di rete che ha permesso di intervenire nel corso degli anni su 51 progetti missionari in ogni angolo del mondo, consegnando complessivamente circa un milione e 300 mila euro. Ieri pomeriggio sono stati presentati i progetti e le modalità con cui ciascuno, personalmente o a livello parrocchiale e associativo, potrà contribuire.

I progetti

La scuola Effetà di Betlemme e il bisogno di rinnovare l'impianto di riscaldamento, i poveri del quartiere Tibagan San Pedro di Manila e la necessità

Il tradizionale concerto sarà trasmesso la sera del 19 dicembre su Bergamo Tv

di ricostruire alcune unità abitative distrutte da un incendio e l'associazione Paolo Belli di Bergamo, con l'esigenza di acquistare un mezzo di trasporto per i malati, potranno ricevere un aiuto economico grazie alla partecipazione attiva di ciascuno attraverso gli strumenti presentati ieri dal Cmd. «È un tempo sicuramente faticoso - ha detto il direttore del Cmd don Massimo Rizzi - ma la nostra convinzione è che non possiamo chiudere gli occhi davanti ai poveri più poveri, perché è anche così che la Chiesa vive la sua identità di Chiesa "in uscita". L'obiettivo, ogni Natale, è quello di raggiungere fragilità in terre lontane e vicine a noi».

La fatica di questo anno 2020 è stata sottolineata anche nell'intervento di Oscar Fusini, direttore di Ascom Bergamo, che ha però invitato ad «andare oltre. Questo Natale sarà sobrio non per il settore del commercio, ma come comunità tutta. In questo contesto come associazione abbiamo scelto di non tagliare il nostro impegno con il Cmd. Le difficoltà attuali non devono renderci chiusi, ma attenti anche ai bisogni degli altri, vicini e lontani. L'apertura alla solidarietà è un messaggio positivo per tutta la comunità».

Le cartoline solidali

Anche Websolidale ha confer-

mato la sua partecipazione nella Campagna di Natale. «Da dieci anni con le Cartoline Solidali sosteniamo i progetti missionari - ha spiegato Ciro Trocchio -. Il meccanismo permette di trasformare l'invio di ciascuna cartolina, gratuito per il mittente, in un euro offerto dai nostri sponsor. I disegni che riceviamo dai bambini, dagli oratori, dalle scuole diventano illustrazioni per le cartoline augurali. In questi anni sono state inviate 144 mila Cartoline solidali corrispondenti ad altrettanti euro».

Ilenia Fontana dell'Ufficio scolastico territoriale ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento dei bambini nella Campagna «Avvolti dalle stelle... come il bimbo nella culla». «L'attenzione per l'altro - dice - deve essere il messaggio di ogni giorno, dentro e fuori dalla scuola perché i bambini possano diventare testimoni del prendersi cura».

Il concerto e il premio

Le disposizioni anti-Covid hanno limitato quest'anno il numero delle iniziative collegate al Natale ma viene confermato, anche se in forma nuova, l'atteso Concerto di Natale diretto da Christian Serazzi. Ad esibirsi sarà un gruppo di archi che eseguirà brani tratti dal repertorio classico - Mozart, Vivaldi,



La locandina della Campagna di Natale 2020 del Centro missionario diocesano

Haendel e Bach - e alcuni brani della produzione musicale più attuale con autori come Ennio Morricone e Astor Piazzolla. «Per la prima volta - spiega Serazzi - il suono della fisarmonica entrerà nel concerto di Natale. Per quanto riguarda il programma musicale c'è stata una particolare attenzione verso alcuni brani particolarmente toccanti che vogliono accarezzare il dolore attraversato in questi mesi». L'evento non potrà svolgersi come da tradizione nella basilica di Sant'Alessandro in Colonna, ma sarà registrato a porte chiuse e trasmesso la sera del 19 dicembre alle 20.45

da Bergamo Tv e sui canali social che partecipano all'iniziativa.

Durante la serata il vescovo Francesco Beschi consegnerà il premio Papa Giovanni XXI - a tre missionari bergamaschi, i cui nomi verranno resi noti nei prossimi giorni. Tra le altre iniziative l'animazione eucaristica di domenica 20 dicembre in una parrocchia della diocesi da parte della comunità filippina presente a Bergamo. A sostegno dei progetti il Cmd propone anche un'idea regalo che, con l'offerta di 10 euro, può diventare un messaggio augurale missionario. Si tratta di uno svuotatasche

in feltro contenente alcune bustine di tisana e una candela. Anche la Fondazione Isb di Torre Boldone ha voluto contribuire ad arricchire alcuni kit offrendo alcuni biscotti realizzati dai ragazzi nei laboratori di pasticceria. Le richieste possono essere inoltrate al Cmd al numero 035-4598480 o via mail all'indirizzo cmd@diocesi.bergamo.it. Al termine della presentazione alla stampa, don Rizzi ha inviato in diretta la prima Cartolina Solidale indirizzata al vescovo Francesco dando così il via ufficiale alla Campagna che proseguirà con le diverse iniziative fino al 6 dicembre.

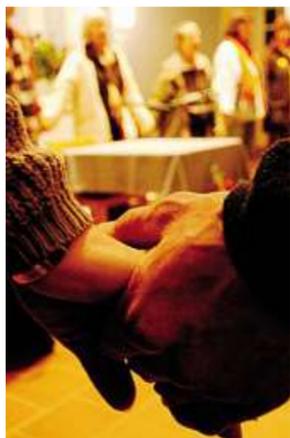
«Una città a Km 0 dove la comunità è centro di legami»

L'incontro

«Il Covid porta a ripensare anche la vita dei quartieri, ad abitare le comunità per tessere relazioni»

Più uffici comunali nei quartieri, per avvicinare i servizi essenziali alla popolazione, in una città che l'emergenza Covid sta costringendo a ripensare anche per il futuro. Il concetto è un po' quello del Km 0 lanciato anni fa da Slow Food, ovvero fare della città un insieme di piccole comunità, in cui gli abitanti, soprattutto quelli più fragili, possano avere a portata di mano tutto ciò che serve, dai negozi ai servizi essenziali, dai centri ricreativi a quelli parrocchiali. Ed è proprio seguendo questa idea che anche il Comune si è mosso fin dalla primavera, con l'apertura di 6 nuove sedi dei servizi demografici, cui ne seguiranno altre 5 nei primi mesi del 2021 da integrare con i nuovi servizi decentrati dei servizi sociali nei quartieri di Boccaleone, Longuelo, Redona, Colognola e Città Alta.

Di questo si è parlato ieri in



un incontro sul tema «Abitare le comunità e le loro storie: la città a km 0», organizzato dalla Fondazione Opera Bonomelli, insieme al Comune di Bergamo e al Centro di servizio per il volontariato. L'emergenza Covid ha fatto emergere fragilità finora sommerse, cui è necessario prestare attenzione, ripensando all'assetto stesso della città. Un cambiamento che passa appunto dal decentramento dei servizi: «Dobbiamo innescare un processo di giustizia e d'innova-

zione ambientale e sociale in cui la relazione tra le persone, la rete tra i diversi soggetti che operano sul territorio, la prossimità delle risorse umane, educative e alimentari, i progetti di riqualificazione urbana e le politiche abitative siano, tutti insieme, capaci di attivare un sistema solidale di prossimità capace di costruire comunità», ha detto l'assessore alle Politiche sociali Marcella Messina. «I progetti attorno al cibo - ha detto il direttore dell'Opera Bonomelli Giacomo Invernizzi, richiamandosi al tema del seminario - hanno generato la riscoperta della dimensione locale e delle comunità che abitano i luoghi come elementi determinanti. Questo processo si sta ora ampliando ad altri contenuti, diventandone metodo di riferimento interessante anche per l'ambito sociale». «I quartieri non sono orti chiusi dove coltivare opportunismi e interessi individualistici - ha detto don Massimo Maffioletti, vicario di Bergamo e parroco di Longuelo -. Il compito delle parrocchie è riconoscere l'avvio di processi comunitari che sembrano avere il sapore di autentiche fraternità e difendere l'antico artigianato del "noi" dove misurare l'autentica convivialità delle differenze». C'è poi il volontariato, il cui ruolo, per il direttore del Csv Antonio Porretta, «deve essere quello di tessere, arricchire, rinnovare legami».

Sergio Cotti

Investire nei Fondi Sostenibili e Responsabili significa sostenere realtà imprenditoriali capaci di creare valore per i risparmiatori e generare impatti positivi sull'ambiente, sulla società e sull'intero sistema economico.

Scopri la gamma delle soluzioni Sostenibili e Responsabili di Arca Fondi presso le filiali della banca o sul sito arcaonline.it

Banca Popolare di Sondrio
ARCA

Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere le informazioni chiave per l'investitore (KIID) che il proponente l'investimento deve consegnare prima della sottoscrizione nonché il Prospetto e l'informativa MIFID disponibili presso il Soggetto Collocatore e sul sito www.arcaonline.it. I prodotti non sono garantiti. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.